

SOMMARIO

Autori	XXV
Prefazione	XXVII

Parte I Soggetti

Capitolo I – Il giudice *di Luca Della Ragione*

Sezione I. La giurisdizione

1. Il giudice. La giurisdizione penale ed il principio di legalità processuale.....	4
2. Lo statuto costituzionale del giudice penale: imparzialità/terzietà e autonomia/indipendenza	7
3. Naturalità e precostituzione per legge	12
4. I limiti dell'integrazione dei contenuti normativi da parte della giurisprudenza.....	17
5. Giurisdizione e giusto processo	21

Sezione II. La competenza

1. Profili ordinamentali. L'istituzione del giudice penale e la sua responsabilità civile	28
2. Contenuti e specie della giurisdizione penale.....	32
3. La competenza penale: cenni generali sulla competenza per gradi e stati del processo	35
4. Le questioni pregiudiziali	37
5. La competenza	43
5.1. La competenza per materia	43
5.2. La competenza per territorio	47
5.3. La competenza per connessione	57
5.4. La riunione e la separazione	63
5.5. La competenza funzionale.....	65
5.6. Le attribuzioni del tribunale in conseguenza della sua diversa composizione	70

Sezione III. Difetto di giurisdizione e difetto di competenza

1. Il difetto di giurisdizione	71
2. L'inosservanza dei criteri di ripartizione della competenza	74
3. L'inosservanza dei criteri di attribuzione.....	83
4. I conflitti di giurisdizione e di competenza.....	86

Sezione IV. Capacità e incompatibilità

1. La capacità del giudice	91
2. L'incompatibilità.....	100
2.1. Una precisazione preliminare: i rapporti con la capacità del giudice	100
2.2. La definizione di incompatibilità; le incompatibilità previste dall'ordinamento giudiziario	105
2.3. L'incompatibilità per ragioni di parentela	106
2.4. L'incompatibilità per svolgimento di funzioni ed uffici non giurisdizionali.....	107
2.5. L'incompatibilità endoprocessuale.....	107
3. L'incompatibilità nei procedimenti di prevenzione ed esecuzione.....	117
4. Patologie, sanzioni e rimedi.....	118

Sezione V. Astensione e ricazione

1. I rimedi alle situazioni di incompatibilità del giudice. I rapporti tra incompatibilità, astensione e ricazione	119
2. L'astensione	122
3. La ricazione.....	125
4. La rimessione del processo.....	132

Capitolo II – Il pubblico ministero e la polizia giudiziaria

di Piero Gaeta

Sezione I. Inquadramento sistematico

1. Definizioni ed oggetto della trattazione.....	142
--	-----

Sezione II. Profili costituzionali

2. Il problema dell'indipendenza del pubblico ministero in rapporto a quella del giudice (artt. 25, 1° comma e 101, 2° comma, Cost.).....	144
3. (Segue) Le diverse esegesi dell'art. 107, 4° comma, Cost	149
4. Il principio di obbligatorietà dell'azione ed i valori ad esso sottostanti	155

5. Implicazioni dell'obbligatorietà dell'azione: titolarità (problema del monopolio pubblico dell'azione), officialità (problema delle "condizioni di procedibilità"), irretrattabilità	160
6. (Segue) "Estensione" e riflessi processuali del principio di obbligatorietà dell'azione	167
7. Gli approcci critici: obbligatorietà "di principio" e discrezionalità "di fatto"?.....	170
8. (Segue) Il problema dei c.d. "criteri di priorità".....	175
9. Linee della giurisprudenza costituzionale: il pubblico ministero quale organo-potere autonomo dello Stato.....	182

Sezione III. Profili ordinamentali

10. Il pubblico ministero nell'ordine giudiziario: <i>a)</i> i modi possibili dell'organizzazione dell'ufficio e la loro evoluzione	189
11. (Segue) <i>b)</i> la riforma dell'ordinamento giudiziario del 2005-2006 ed il pubblico ministero	193

Sezione IV. Profili processuali

12. La ripartizione delle attribuzioni tra gli uffici del pubblico ministero: <i>a)</i> i profili generali, il criterio c.d. funzionale e relative deroghe	197
13. (Segue) <i>b)</i> il criterio della competenza del giudice	201
14. (Segue) <i>c)</i> la Direzione nazionale e le Direzioni distrettuali antimafia: i reati di mafia, criminalità organizzata e terrorismo ed il criterio di speciale attribuzione	202
15. L'astensione del pubblico ministero, l'autonomia nell'udienza ed i casi di sostituzione	210
16. I contrasti tra uffici del pubblico ministero.....	219

Sezione V. Profili di diritto sovranazionale

17. Da Eurojust alla creazione di un pubblico ministero europeo	230
---	-----

Sezione VI. La polizia giudiziaria

18. Definizione e inquadramento costituzionale.....	237
19. (Segue) La gerarchia funzionale e il principio di obbligatorietà dell'azione	243
20. Funzioni (cenni generali) della polizia giudiziaria e sua organizzazione	246

Sezione VII. Il d.l. 7/2015 in materia di terrorismo

21. Profili processuali	252
-------------------------------	-----

Capitolo III – L'imputato

di Guido Colaiacovo

1. L'imputato nella prospettiva del giusto processo.....	264
2. L'assunzione, la cessazione e la riassunzione della qualità di imputato	269
3. L'estensione dei diritti e delle garanzie dell'imputato alla persona sottoposta alle indagini	276
4. Presupposti per l'assunzione della qualità di imputato.....	279
5. L'individuazione e l'identificazione dell'imputato	281
6. La capacità di assumere la qualità di imputato	286
7. L'imputato infermo di mente e la sospensione del processo nei suoi confronti	287
8. (Segue) I controlli periodici.....	291
9. L'emanazione di provvedimenti cautelari.....	293
10. L'imputato nella dimensione probatoria	294
11. L'interrogatorio dell'imputato: profilo sistematico.....	299
12. (Segue) Regole generali per l'interrogatorio	301
13. (Segue) L'interrogatorio nel merito	305
14. (Segue) La verbalizzazione dell'interrogatorio	307
15. Il divieto di testimonianza sulle dichiarazioni dell'imputato	308
16. Le dichiarazioni indizianti	311

Capitolo IV – Le parti private nel processo penale

di Teresa Bene

Sezione I. L'azione civile tra disciplina e derive

1. I profili funzionali	319
2. La titolarità del diritto di costituirsi parte civile	325
3. I rapporti con la giurisdizione civile	334
4. Il principio di immanenza	339
5. I profili strutturali: la revoca della costituzione	342
6. Oneri probatori e poteri del giudice.....	346
7. Procedimenti speciali: alcune linee interpretative	351
8. Il responsabile civile	354

9. (Segue) L'esclusione del responsabile civile	356
10. Il civilmente obbligato per la pena pecuniaria.....	357

Sezione II. La persona offesa dal reato

1. Inquadramento sistematico: i diritti e le facoltà	358
2. (Segue) Il deposito della lista testimoniale: un potere della persona offesa?	364
3. La attendibilità della testimonianza dell'offeso.....	365
4. Le forme di tutela.....	366
5. Le esigenze di tutela della persona offesa: la prospettiva legislativa.....	369
6. Gli enti e le associazioni rappresentativi degli interessi lesi da reato	372

Sezione III. La difesa

1. Le scelte del legislatore: alcuni dubbi sulla difesa d'ufficio.....	375
2. Il patrocinio a spese dello Stato	382

Capitolo V – Il difensore

di Maria Lucia Di Bitonto

Sezione I. Inquadramento sistematico

1. Il diritto di difesa nel processo penale	390
1.1. Ruolo cardine della difesa dell'imputato	390
1.2. Difesa dell'imputato garanzia individuale e di metodo	392
1.3. Il difensore nel sistema previgente (c.p.p. 1930)	394
1.4. Il difensore nelle fasi diverse dal dibattimento	396
1.5. Il difensore nell'assunzione della prova.....	399

Sezione II. Profili di diritto sovranazionale

1. Il diritto fondamentale ad essere assistiti da un difensore nel sistema Conv. EDU e nell'UE	402
---	-----

Sezione III. Profili generali

1. Estensione al difensore dei diritti dell'imputato.....	408
2. Garanzie di libertà del difensore.....	411
3. I colloqui del difensore con l'imputato in custodia cautelare.....	416
4. Il difensore delle altre parti private, della persona offesa e degli enti o associazioni rappresentativi di interessi lesi dal reato	419

Sezione IV. Profili processuali

1. Il conferimento dell'incarico	423
2. Il sostituto del difensore.....	430
3. Il difensore d'ufficio	432
4. Il patrocinio dei non abbienti	439
5. L'abbandono e il rifiuto della difesa	441
6. Incompatibilità della difesa di più imputati nello stesso procedimento.....	444
7. Il termine a difesa	448

Parte II Atti

Capitolo I – Lingua, traduzione e interprete

di Silvio Sau

Sezione I. Inquadramento sistematico

1. Premessa: la problematicità del tradurre.....	462
2. Il d.lg. 4-3-2014, n. 32: le modifiche al codice di procedura penale.....	467
3. Il “nuovo” art. 143 c.p.p.	470

Sezione II. Profili processuali

1. L'accertamento della conoscenza della lingua italiana.....	474
2. Atti a traduzione obbligatoria	478
3. Gli atti a traduzione eventuale, anche su richiesta di parte.....	481
4. Nomina e sostituzione dell'interprete	484
5. Violazione del diritto all'interprete e traduttore: conseguenze.....	487
6. Incapacità e incompatibilità, ricusazione ed astensione dell'interprete.....	489

Sezione III. Profili di diritto sovranazionale

1. Le garanzie linguistiche nel processo penale alla luce della dir. 2010/64/UE.....	491
2. La dir. 2012/13/UE sul diritto all'informazione nei procedimenti penali.....	495
3. La formazione di un nuovo diritto vivente europeo in ambito processual-penalistico.....	497

Capitolo II – Le notificazioni e gli atti processuali del giudice

di Luca Della Ragione

Sezione I. Le notificazioni

1. Le notificazioni: inquadramento generale ed evoluzione normativa	506
2. Le sollecitazioni e le condanne della giurisprudenza europea.....	509
3. La giurisprudenza costituzionale	511
4. Cenni sulle linee di riforma del sistema e gli approdi della l. n. 67 del 28-4-2014.....	514
5. Il procedimento notificatorio	519
5.1. I soggetti legittimati a disporre le notificazioni.....	519
5.2. Gli addetti alle notificazioni: il ruolo dell'ufficiale giudiziario....	523
5.3. Le funzioni della polizia giudiziaria.....	524
6. Le forme di notifica	526
6.1. Le modalità ordinarie	526
6.2. Le modalità semplificate	527
6.3. I casi urgenti	528
6.4. Semplificazioni notificatorie e mezzi tecnici. Le notifiche telematiche	530
6.5. Le notifiche a mezzo posta	538
7. La relata di notifica	542
8. I destinatari delle notificazioni.....	543
8.1. I soggetti diversi dall'imputato	543
8.2. Le notificazioni all'imputato detenuto e in altri casi particolari	544
8.3. Le notificazioni all'imputato non detenuto	547
9. Notificazioni in assenza di una dichiarazione o elezione di domicilio: le notifiche successive alla prima	561
10. Il domicilio dichiarato od eletto.....	565
11. Il rito dell'irreperibile	569
12. Il regime di invalidità delle notificazioni.....	572

Sezione II. Atti processuali del giudice

Parte I. Inquadramento sistematico.....	580
1. Breve premessa	580
2. Le definizioni di atto e di provvedimento; i requisiti dell'atto. La surrogazione, la ricostituzione e la rinnovazione	583

3. Il decreto e i provvedimenti atipici	590
4. L'ordinanza	592
5. La sentenza	594
6. I provvedimenti allo stato degli atti	598
Parte II. Profili processuali.....	599
1. Il procedimento in camera di consiglio	599
2. L'immediata declaratoria di determinate cause di non punibilità.....	611
3. La procedura della correzione degli errori materiali	617
4. I poteri coercitivi del giudice	621
5. La documentazione degli atti.....	623
5.1. La partecipazione e l'esame a distanza	630
6. I divieti di pubblicazione e la loro inosservanza	633
7. Rilascio di copie di atti e di informazioni scritte sul loro contenuto.....	638
8. Partecipazione di testimoni ad atti del procedimento	641
9. Memorie e richieste delle parti	641
10. La procura speciale	643

Capitolo III – Le nullità

di Roberta Aprati

Sezione I. Il quadro normativo e le prospettive passate

1. Invalidità e nullità	648
2. Il principio di tassatività	649
3. Le nullità generali e le nullità speciali.....	650
4. Le nullità assolute	651
5. Le nullità del terzo tipo.....	653
6. Le nullità relative	656
7. Le nullità inerenti il giudice.....	658
8. Le nullità inerenti il pubblico ministero	660
9. Le nullità inerenti l'imputato e le parti private.....	663
10. La deducibilità	665
11. Le sanatorie generali	669
12. Le sanatorie speciali	671
13. Gli effetti.....	674

Sezione II. Le prospettive attuali

1. L'effettivo pregiudizio e la crisi del principio di tassatività	680
2. Clausole inclusive e clausole esclusive: il confine fra tassatività e nullità generali	683
2.1. (Segue) La "vaghezza" delle nullità generali	687
2.2. (Segue) L'effettivo pregiudizio in astratto	689
3. Dequalificazione e iperqualificazione: il confine fra nullità assolute, intermedie e relative	699
3.1. (Segue) L'effettivo pregiudizio in astratto e in concreto	702
4. Oltre le nullità: l'abuso del diritto	705
5. L'effettivo pregiudizio concreto fra deducibilità e sanatorie	708

Sezione III. Le prospettive future

1. L'effettivo pregiudizio e l'art. 6 Conv. EDU	714
2. Il percorso esclusivo: le invalidità inoffensive	714
3. Il percorso inclusivo: le irregolarità offensive	716
4. Il percorso inclusivo: invalidità offensive diverse dalla nullità	719
5. Il percorso inclusivo: le validità offensive	721
5.1. (Segue) Lacune normative lesive	721
5.2. (Segue) Le disposizioni aperte	724

Capitolo IV – I termini processuali*di Roberta Aprati*

1. Premessa	731
2. I termini	733
2.1. I termini dilatori	734
2.2. I termini perentori	735
2.3. I termini ordinatori	737
3. Il computo	738
4. La sospensione feriale dei termini	742
5. La restituzione nel termine "ordinaria"	745
6. La <i>restitutio in integrum</i> "speciale" per il contumace: la riforma del 2014	747
7. La restituzione nel termine "speciale" per opporsi al decreto penale di condanna	752

Parte III Prove

Capitolo I – Le regole generali delle prove

di Filippo Raffaele Dinacci

1. I modi della conoscenza: opzioni sistematiche e scelte ideologiche.....	758
2. L'ambito applicativo delle "disposizioni generali" sulle prove	763
3. Il tema di prova tra limite e potere.....	765
3.1. Gli spazi operativi dell'oggetto di prova. Approfondimenti sul tema	768
4. Libertà morale del dichiarante	771
5. Prove atipiche	774
6. Il diritto alla prova	782
6.1. La controriforma dell'art. 190 <i>bis</i> c.p.p.	787
7. L'inutilizzabilità.....	792
7.1. Il divieto di legge.....	794
7.2. Prova illecita e incostituzionale.....	800
7.3. La propagazione del vizio	802
7.4. Insanabilità, fasi successive al giudizio di cassazione e giudicato	805
8. Valutazione e motivazione: leggi scientifiche, massime di esperienza e fatti notori.....	807
8.1. Gli indizi.....	810
8.2. La chiamata di correo	815
9. Limiti di prova derivanti da leggi civili.....	821

Capitolo II – I mezzi di prova

di Carlo Bonzano

Sezione I. Testimonianza

1. Oggetto	826
2. Testimonianza indiretta.....	828
3. Capacità e compatibilità a testimoniare.....	836
4. Obblighi del testimone e privilegio contro l'autoincriminazione.....	840
5. Segreti probatori	843
6. (Segue) Segreto familiare	845
7. (Segue) Segreto professionale	849

8. (Segue) Segreto d'ufficio.....	853
9. (Segue) Segreto di Stato	855
10. (Segue) Segreto di polizia.....	869
Sezione II. Esame delle parti	
1. Profili generali	871
2. Esame dell'imputato	872
3. Previsioni <i>per relationem</i>	878
Sezione III. Dichiarazioni dell'imputato connesso o collegato	
1. Esame dell'imputato in procedimento connesso o collegato.....	882
2. Testimonianza assistita	887
Sezione IV. Confronti	
1. Profili generali	899
2. Partecipazione dell'imputato	902
Sezione V. Ricognizioni	
1. Disciplina.....	904
2. Rapporti con l'individuazione	909
Sezione VI. Esperimenti giudiziali	
1. Natura e funzioni	914
2. Limiti e patologie.....	915
Sezione VII. Perizia	
1. Rilievi introduttivi	917
2. Disciplina positiva	921
3. Rapporti con la consulenza tecnica.....	928
4. Accertamenti idonei ad incidere sulla libertà personale	931
Sezione VIII. Documenti	
1. Classificazioni.....	936
2. Divieti ed obblighi	939
3. Verbali di prove di altri procedimenti.....	940
4. Sentenze irrevocabili	942
5. Documenti a contenuto dichiarativo.....	943
6. Accertamento incidentale della falsità.....	948

Sezione IX. Prova scientifica

1. Cenni e rinvii	952
2. Scienza del rito	955

Capitolo III – Intercettazioni, tabulati e altre limitazioni della segretezza delle comunicazioni

di Leonardo Filippi

Sezione I. Inquadramento sistematico

1. La nozione di intercettazione.....	973
2. Le diverse finalità dell'intercettazione.....	974
3. Il monopolio del p.m. nell'intercettazione di comunicazioni e nell'acquisizione del tabulato	975
4. Le diverse fattispecie	977
5. Le intercettazioni atipiche.....	984

Sezione II. Le fonti

1. Fonti interne e sovranazionali.....	1002
2. Le pronunce della Corte EDU	1003

Sezione III. Casi e divieti di intercettazione

1. I casi di intercettazione telefonica e ambientale	1006
2. L'intercettazione nel domicilio	1008
3. (Segue) Le diverse fattispecie concrete	1009
4. Le intercettazioni informatiche e telematiche.....	1013
5. I divieti di intercettazione	1014
6. (Segue) Le intercettazioni “dirette”, “indirette” e “casuali o fortuite” del parlamentare e l'acquisizione del suo tabulato telefonico	1015
7. (Segue) L'intercettazione delle comunicazioni del Presidente della Repubblica	1019
8. L'intercettazione di comunicazioni con l'estero	1021

Sezione IV. I provvedimenti

1. Le “garanzie minime” indicate dalla Corte EDU	1024
2. I presupposti dell'autorizzazione all'intercettazione	1025
3. La richiesta del p.m.....	1028
4. Il decreto autorizzativo	1028

5. La motivazione del decreto di autorizzazione, proroga o convalida dell'intercettazione	1029
6. La motivazione <i>per relationem</i>	1030
7. La motivazione per le intercettazioni domiciliari	1033
8. L'inoppugnabilità del provvedimento decisorio	1033
9. L'intercettazione urgente	1033
10. Il decreto di esecuzione del p.m.: a) la durata delle operazioni	1036
11. (Segue) b) le modalità delle operazioni	1037
12. Il decreto di proroga dell'intercettazione	1038

Sezione V. Le modalità operative

1. La giurisprudenza della Corte EDU	1038
2. Verbalizzazione, trascrizione sommaria e sua utilizzabilità	1039
3. Il deposito di verbali e registrazioni	1040
4. Il deposito anticipato nel procedimento cautelare	1043
5. Gli impianti utilizzabili	1048
6. L'udienza stralcio	1062
7. La trascrizione	1063

Sezione VI. La conservazione della documentazione

1. La conservazione della documentazione	1065
2. La distruzione di verbali e registrazioni irrilevanti	1066

Sezione VII. Utilizzazione in diverso procedimento

1. La <i>ratio</i> del divieto di utilizzazione in un procedimento diverso	1068
2. La giurisprudenza della Corte EDU	1069
3. Le conversazioni che costituiscono esse stesse reato	1070
4. La definizione di "procedimento diverso"	1071
5. L'eccezione al divieto di utilizzabilità nel diverso procedimento	1072
6. L'ambito di utilizzabilità	1073
7. La procedura per l'utilizzazione nel diverso procedimento	1074

Sezione VIII. Inutilizzabilità

1. Le intercettazioni c.d. incostituzionali	1078
2. Le intercettazioni eseguite fuori dei casi previsti dalla legge	1085
3. Le intercettazioni eseguite in violazione dell'art. 267 c.p.p.	1088
4. Le intercettazioni eseguite in violazione dell'art. 268, 1° e 3° comma, c.p.p.	1090

5. Le intercettazioni eseguite in violazione del segreto professionale.....	1095
6. La distruzione di verbali e registrazioni inutilizzabili	1096
7. L'utilizzazione nel dibattimento	1097
8. L'utilizzazione prima del dibattimento	1101
9. L'utilizzazione nel giudizio abbreviato.....	1103
10. L'eccezione di inutilizzabilità proposta col ricorso per cassazione	1104
11. La distruzione di documenti, supporti e atti concernenti dati e contenuti di conversazioni o comunicazioni, relativi a traffico telefonico e telematico, illegalmente formati o acquisiti.....	1105
12. Non vincolatività delle dichiarazioni incidentali di inutilizzabilità per il giudice del dibattimento	1107

Sezione IX. La disciplina speciale

1. Le deroghe alla disciplina ordinaria	1107
2. L'ambito di operatività.....	1107
3. La deroga sui presupposti dell'intercettazione: la "necessità" dell'intercettazione "per lo svolgimento delle indagini" e i "sufficienti" indizi di reato.....	1109
4. La deroga sulla durata dell'intercettazione.....	1110
5. La deroga per la proroga dell'intercettazione disposta dallo stesso p.m.....	1110
6. La deroga per l'intercettazione nel domicilio anche in assenza del "fondato motivo di ritenere che ivi si stia svolgendo l'attività criminosa".....	1111

Sezione X. Segreto di Stato

1. I casi di tutela del segreto di Stato	1111
2. La procedura di interpello.....	1112
3. La tempestiva opposizione del segreto	1112
4. La mancata opposizione del segreto	1113
5. L'utilizzabilità provvisoria.....	1113
6. Il conflitto di attribuzione	1113

Sezione XI. Intercettazioni a fini di ricerca del latitante

1. I reati che consentono l'intercettazione a fini di ricerca del latitante	1114
2. I presupposti dell'autorizzazione	1114
3. L'intercettazione nella fase dell'esecuzione	1115
4. L'inutilizzabilità probatoria	1116

Sezione XII. Intercettazioni a fine di prevenzione

1. Premessa	1118
2. Le intercettazioni	1119
3. L'illecita divulgazione o pubblicazione del contenuto delle intercettazioni di cui all'art. 226 disp. coord. c.p.p.	1123
4. I controlli preventivi	1123
5. Le misure contro il terrorismo e l'eversione: a) Le intercettazioni e i controlli preventivi antiterrorismo e antieversione	1125
6. Le intercettazioni a fini di controllo delle misure di prevenzione	1126
7. L'inutilizzabilità processuale	1127

Sezione XIII. I tabulati telefonici e telematici

1. L'intervento della Corte europea e della Corte costituzionale.....	1128
2. Le dir. 2002/58/CE e 2006/24/UE	1130
3. Il codice della <i>privacy</i>	1131
4. I tempi di conservazione dei dati di traffico telefonico e telematico ...	1131
5. La legittimazione esclusiva del p.m. ad acquisire i dati	1132
6. I presupposti per l'acquisizione del tabulato	1133
7. L'autorizzazione della Camera per l'acquisizione del tabulato delle conversazioni del parlamentare.....	1133
8. L'inutilizzabilità dei tabulati	1134

Capitolo IV – Ispezione, perquisizione e sequestro*di Filippo Morlacchini***Sezione I. Ispezione**

1. L'ispezione e i mezzi di ricerca della prova.....	1140
1.1. Aspetti definitivi.....	1144
1.2. Oggetto e presupposti.....	1145
1.3. Titolari del potere e forme.....	1146
1.4. Garanzie	1148
1.5. Ispezione personale	1151
1.6. Ispezione locale e di cose	1153
1.7. Ispezione informatica	1154
1.8. Ulteriori ipotesi	1155

Sezione II. Perquisizione

1. Nozione e presupposti.....	1155
1.1. Soggetti.....	1158
1.2. Forma, garanzie difensive e impugnabilità	1160
1.3. Perquisizione personale.....	1166
1.4. Perquisizione locale e domiciliare. Perquisizioni miste.....	1167
1.5. Perquisizione informatica.....	1168
1.6. Procedure alternative.....	1170
1.7. Invalidità.....	1171
1.8. Leggi speciali	1174

Sezione III. Sequestro probatorio

1. Nozione.....	1175
1.1. Oggetto e presupposti.....	1177
1.2. Soggetti e forme	1181
1.3. Casi particolari di sequestro	1186
1.4. Esecuzione e garanzie difensive.....	1189
1.5. Riesame del decreto di sequestro	1192
1.6. Operazioni successive al sequestro	1194
1.7. Restituzione delle cose sequestrate	1196

<i>Indice analitico</i>	1203
-------------------------------	------

SOMMARIO

Autori	XXV
--------------	-----

Parte I **Misure cautelari**

Capitolo I – Le misure cautelari personali

di Giorgio Spangher

Sezione I. Inquadramento sistematico

1. Premessa	6
2. Le disposizioni generali: il principio di legalità; la riserva di giurisdizione; il rispetto della persona.....	7
3. Le condizioni di applicabilità	10
4. I gravi indizi di colpevolezza.....	11
5. Le esigenze cautelari.....	18
6. Il computo della pena.....	23
7. Il giudice competente.....	28

Sezione II. Le diverse misure cautelari

1. La tipologia delle misure cautelari	30
2. Le misure coercitive	33
2.1. Le singole misure	33
3. Le misure interdittive.....	48
3.1. Considerazioni generali.....	48
3.2. Le singole misure	50
4. Le misure di sicurezza applicate provvisoriamente.....	52
5. I criteri di scelta delle misure.....	58
5.1. Considerazioni generali.....	58
5.2. I parametri	58
5.3. I soggetti deboli.....	65
5.4. La violazione alle prescrizioni	68

Sezione III. Profili processuali

1. Il procedimento applicativo	70
2. Il latitante	84

3. L'interrogatorio di garanzia	87
---------------------------------------	----

Sezione IV. Gli sviluppi delle misure. Adeguamenti, estinzioni, durata

1. Inquadramento generale sull'estinzione	92
2. Revoca e sostituzione	93
3. Gli sviluppi della revoca e della sostituzione	100
4. La pronuncia di determinate sentenze (estinzione e ripristino)	102
5. L'estinzione per omesso interrogatorio	105
6. L'estinzione di misure disposte per esigenze probatorie	106
7. Altre cause di estinzione	109
8. I tempi della restrizione	110
8.1. La durata della custodia cautelare	110
9. I termini della custodia	115
10. La sospensione e i termini massimi	127
11. La proroga della durata	132
12. I provvedimenti conseguenti all'estinzione delle misure	135
13. Il ripristino della misura cautelare	137

Sezione V. Controlli e rimedi. Impugnazioni e riparazione per l'ingiusta detenzione

1. Un sistema molto articolato	140
2. Il riesame	142
2.1. Considerazioni generali	142
2.2. Legittimazione e competenza	145
2.3. I motivi e l'interesse ad impugnare	149
2.4. Il procedimento	150
2.5. I poteri del giudice del riesame	163
2.6. Sovrapposizione di rimedi; reiterazione dei provvedimenti; giudicato cautelare; preclusioni	169
2.7. Il giudizio di rinvio	171
3. L'appello	172
3.1. Profili sistematici	172
3.2. I provvedimenti appellabili	173
3.3. L'appellabilità soggettiva e l'interesse ad impugnare	176
3.4. Il procedimento	178
3.5. Il rito	180
3.6. I poteri di cognizione	182
3.7. I poteri di decisione	184

4. Il ricorso per cassazione.....	185
4.1. I provvedimenti ricorribili ed i soggetti legittimati	185
4.2. I motivi del ricorso	187
4.3. Il ricorso diretto in Cassazione.....	191
4.4. Il procedimento	193
4.5. Il sindacato della Cassazione.....	195
5. Il giudicato cautelare e le preclusioni	199
6. La riparazione per l'ingiusta detenzione.....	201
6.1. I presupposti	202
6.2. I profili procedurali.....	211
6.3. Conclusioni.....	218

Sezione VI. Profili di diritto sovranazionale

1. Le fonti.....	219
2. Le situazioni oggetto di tutela.....	221
3. Sintesi	227

Sezione VII. L'ordine di protezione europeo

1. Il d.lg. n. 9/2015.....	227
----------------------------	-----

Capitolo II – Le misure cautelari reali

di Piero Gualtieri e Giorgio Spangher

Premessa	232
----------------	-----

Sezione I. Sequestro conservativo

1. I precedenti normativi.....	233
2. Natura e oggetto della misura	235
3. La legittimazione alla domanda.....	237
4. I presupposti.....	239
5. Il procedimento applicativo	242
6. Effetti ed esecuzione del sequestro conservativo	246
7. La conversione in pignoramento del sequestro conservativo	249
8. La distruzione e la vendita dei beni in sequestro	255
9. I profili differenziali con il sequestro preventivo.....	256

Sezione II. Sequestro preventivo

Parte I. Il sequestro preventivo disciplinato dall'art. 321 c.p.p.	260
1. I precedenti normativi.....	260

2. La natura del sequestro previsto dall'art. 321 c.p.p.	261
3. Profili di costituzionalità	263
4. Presupposti applicativi.....	267
4.1. Il <i>fumus delicti</i>	268
4.2. Il <i>periculum in mora</i>	274
5. L'oggetto del sequestro preventivo	280
5.1. Cose pertinenti al reato	280
5.2. Cose soggette a confisca.....	286
5.3. Presupposti e oggetto del sequestro preventivo finalizzato alla confisca	295
6. Il sequestro preventivo di stabilimenti.....	302
6.1. La nuova normativa	302
6.2. Profili di costituzionalità	305
Parte II. Sequestro preventivo e confisca per equivalente	308
7. Il quadro normativo	308
8. I presupposti del sequestro finalizzato alla confisca per equivalente.....	310
9. Natura del sequestro preventivo finalizzato alla confisca per equivalente.....	314
10. Profili di costituzionalità	317
11. Le ipotesi disciplinate dall'art. 322 <i>ter</i> c.p.	320
12. I casi previsti dall'art. 640 <i>quater</i> c.p.	325
13. Sequestro per equivalente di beni ai sensi dell'art. 12 <i>sexies</i> , d.l. 8-6-1992, n. 306.....	328
13.1. Le previsioni normative	328
13.2. Profili di costituzionalità	330
13.3. La natura sanzionatoria della confisca prevista dall'art. 12 <i>sexies</i>	333
13.4. I presupposti del sequestro preventivo <i>ex</i> art. 12 <i>sexies</i>	337
14. Sequestro per equivalente e concorso di persone nel reato	346
15. Enti e persone giuridiche	348
15.1. Premessa.....	348
15.2. Sequestro preventivo e confisca: limiti e presupposti	351
15.3. L'oggetto del sequestro	354
Parte III. Il procedimento applicativo	358
16. La iniziativa del p.m.	358
16.1. Le situazioni di urgenza	360
16.2. La richiesta nel procedimento avanti al giudice di pace	364

17. Il giudice competente.....	364
17.1. Profili generali.....	364
17.2. Il giudice dell'udienza preliminare	366
17.3. Il giudice dell'esecuzione.....	371
17.4. Il giudice incompetente	372
17.5. La incompatibilità	373
18. Il decreto dispositivo della misura	374
18.1. L'obbligo di motivazione	374
18.2. I principi di proporzionalità, adeguatezza e gradualità	376
18.3. Obblighi di <i>facere</i> e condizioni	379
18.4. Limiti derivanti dal c.d. giudicato cautelare.....	381
19. L'esecuzione del sequestro preventivo	383
20. Le garanzie difensive	395
20.1. Profili generali.....	395
20.2. Avvertimenti ed avvisi.....	397
20.3. Il deposito del verbale di sequestro	401
20.4. Sequestro preventivo e informazione di garanzia	405
21. La revoca del sequestro preventivo	407
22. La inefficacia del sequestro preventivo	414
23. Il procedimento di restituzione delle cose sequestrate	417
24. Vendita e distruzione delle cose deperibili sottoposte a sequestro	422
25. Rapporti tra sequestri	426

Sezione III. Le impugnazioni

1. Il sequestro preventivo	433
1.1. Il riesame	433
1.2. L'appello.....	443
1.3. Il ricorso per cassazione	446
1.4. La revoca e la perdita di efficacia del sequestro preventivo	451
2. Il sequestro conservativo	453
2.1. Il riesame	453
2.2. Il ricorso per cassazione	455
2.3. La revoca	456
3. Considerazioni di sintesi.....	457

Parte II Indagini preliminari e udienza preliminare

Capitolo I – La notizia di reato, l’iscrizione e l’avvio del procedimento

di Antonella Marandola

Sezione I. Inquadramento sistematico

1. La notizia di reato	462
1.1. Le notizie qualificate e non qualificate; notizie generiche e specifiche	465
1.2. L’attività (pre-procedimentale) di ricerca della <i>notitia</i> <i>criminis</i>	467
2. La denuncia	470
2.1. La denuncia dei pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio	470
2.2. Atti di investigazione difensiva ed esclusione dell’obbligo di denuncia	473
2.3. La denuncia dei privati	473
2.4. La denuncia anonima	475
3. La notizia confidenziale	476
4. I colloqui investigativi	478
5. Il referto	478
6. L’informativa di p.g.	480

Sezione II. Le condizioni di procedibilità

1. Generalità	485
2. La querela	488
3. L’istanza di procedimento	497
4. La richiesta di procedimento	499
5. L’autorizzazione a procedere	501
6. L’autorizzazione <i>ad acta</i> (nei confronti dei parlamentari; relativamente ai reati ministeriali)	504
7. Il difetto di una condizione di procedibilità, riproponibilità dell’azione penale ed attività compiuta <i>medio tempore</i>	507

Sezione III. Il registro delle notizie di reato

1. Il registro delle notizie di reato	509
1.1. Le comunicazioni delle iscrizioni	523

2. L'iscrizione nel registro delle notizie contro ignoti	524
3. Il registro degli atti non costituenti notizia di reato	524

Sezione IV. La normativa sovranazionale

1. Il concetto “materiale” della nozione di accusa	527
--	-----

Capitolo II – Le indagini di polizia giudiziaria nell’ambito dell’accertamento penale

di Fabio Alonzi

1. Fisionomia, ruolo e funzione dell’attività della polizia giudiziaria all’interno delle indagini preliminari	532
2. Rapporti tra il pubblico ministero, titolare dell’indagine, e la polizia giudiziaria	535
3. Evoluzione del rapporto: la disciplina del procedimento penale innanzi il giudice di pace	539
4. Attività di indagine a forma libera ed attività a forma vincolata	541
5. La genesi dell’indagine preliminare e i doveri della polizia giudiziaria: la comunicazione della notizia di reato	543
6. Una fase dai contorni fluidi: la pre-inchiesta	547
7. L’articolata disciplina dell’identificazione personale	550
8. L’assunzione di atti a contenuto dichiarativo da parte della polizia giudiziaria: a) dialogo con la persona sottoposta alle indagini	555
8.1. b) Informazioni acquisite nell’immediatezza dei fatti	558
8.2. c) Dichiarazioni spontanee	560
8.3. Dichiarazioni delle persone informate dei fatti	563
8.4. Dichiarazioni delle persone “imputate” in un procedimento connesso o collegato	566
9. L’attività di ricerca degli elementi utili alle indagini: la perquisizione <i>motu proprio</i>	567
9.1. L’acquisizione di plichi e corrispondenza	573
10. La conservazione dello stato dei luoghi e delle persone: la disciplina del “sopralluogo” sulla scena del crimine della polizia giudiziaria	575
11. I tecnici della polizia giudiziaria: i c.d. “ausiliari”	589
12. Vincoli di indisponibilità reali: i sequestri nella disponibilità della polizia investigante	592
13. Le indagini informatiche	599
14. Forme degli atti di polizia giudiziaria: verbali ed annotazioni.	605

Capitolo III – L'attività del pubblico ministero

di Piero Gaeta

1. Premesse sistematiche	616
2. Il p.m. e le indagini preliminari nel sistema progettato... ..	617
3. ... ed in quello poi realizzato	621
4. Il principio di completezza delle indagini	624
5. Gli accertamenti in favore della persona indagata	627
6. Le modalità di indagine del pubblico ministero: <i>a)</i> attività diretta ed attività delegata	633
7. (Segue) <i>b)</i> i poteri coercitivi dell'organo dell'accusa	639
8. (Segue) <i>c)</i> il potere di disporre o di richiedere l'accompagnamento coattivo	641
9. (Segue) <i>d)</i> la documentazione degli atti di indagine	644
10. Le attività di indagine tipiche a contenuto dichiarativo. L'invito a presentarsi e l'interrogatorio dell'indagato	650
11. La presentazione spontanea al pubblico ministero	657
12. L'assunzione di informazioni	661
13. L'interrogatorio dell'imputato in procedimento connesso o collegato	669
14. Le altre attività di indagine tipiche. Le indagini tecniche e scientifiche in generale e la consulenza tecnica	673
15. (Segue) Gli accertamenti tecnici non ripetibili	682
16. (Segue) L'individuazione	693
17. (Segue) L'acquisizione dei tabulati telefonici	698
18. Diritto di difesa ed attività del p.m. L'assetto generale e le diverse tipologie degli atti	702
19. (Segue) L'informazione di garanzia	709
20. (Segue) L'informazione sul diritto di difesa	716
21. Il d.l. 7/2015 in materia di terrorismo. Profili processuali	723

Capitolo IV – Le misure precautelari

di Katia La Regina

Sezione I. Inquadramento sistematico

1. Rilievi introduttivi	736
-------------------------------	-----

Sezione II. Profili processuali

1. L'arresto in flagranza	740
2. L'arresto obbligatorio	745
3. L'arresto facoltativo	751

4. Il fermo di indiziato di delitto	754
5. L'allontanamento d'urgenza dalla casa familiare	758
6. I doveri della polizia giudiziaria	760
7. L'interrogatorio del pubblico ministero e l'immediata liberazione. Squilibri di sistema	766
8. La richiesta di convalida	770
9. (Segue) Il giudice competente	774
10. L'udienza di convalida	779
11. (Segue) L'accertamento	787
12. (Segue) Le decisioni	793
13. Le impugnazioni. Rilievi introduttivi	797
14. (Segue) Il ricorso per cassazione contro l'ordinanza di convalida	799
15. (Segue) Il riesame contro l'ordinanza cautelare.	801

Capitolo V – L'attività difensiva

di Leonardo Suraci

1. La conoscenza del procedimento penale	810
2. La funzione difensiva nel corso delle indagini preliminari	815
3. La difesa e gli accertamenti tecnici irripetibili del pubblico ministero	819
4. La partecipazione difensiva agli atti irripetibili della polizia giudiziaria	828
5. L'attività difensiva e gli atti indifferibili	833
6. Le investigazioni difensive	836

Capitolo VI – L'incidente probatorio

di Leonardo Suraci

1. La funzione dell'incidente probatorio	882
2. L'orizzonte temporale di operatività dell'istituto	891
3. I soggetti legittimati	894
4. Il contenuto della richiesta	899
5. Il contraddittorio sulla richiesta	902
6. Il differimento dell'incidente probatorio	905
7. La decisione del giudice sulla richiesta di incidente probatorio	908
8. L'udienza di assunzione della prova	911
9. L'abbreviazione dei termini in casi di urgenza	916
10. Il regime di utilizzabilità della prova assunta mediante incidente probatorio	918

11. Circolazione delle prove formate mediante incidente probatorio ed utilizzabilità.....	922
12. L'efficacia dell'incidente probatorio nei confronti della parte civile.	925

Capitolo VII – La chiusura indagini e l'udienza preliminare

di Antonella Marandola e Pasquale Bronzo

Sezione I. La chiusura delle indagini

1. I termini (ordinari e prorogati) di durata delle indagini.....	930
1.1. Termini investigativi e controllo sulla tempestività dell'iscrizione.....	935
1.2. L'inutilizzabilità degli atti tardivi.....	938
2. La proroga delle indagini.....	941
2.1. La procedura ordinaria	943
2.2. Il modello secretato	945
3. L'archiviazione	945
3.1. La manifesta infondatezza della notizia di reato	945
3.2. L' <i>iter</i> archiviativo.....	947
3.3. L'archiviazione per particolare tenuità del fatto	957
3.4. Il procedimento per reato commesso da persone ignote	967
3.5. Il potere di autoarchiviazione ovvero la c.d. "cestinazione" delle notizie non reato	972
4. L'avocazione delle indagini	973
5. La riapertura delle indagini.....	975
6. L'avviso all'indagato della conclusione delle indagini.....	977
7. L'esercizio dell'azione penale.....	983

Sezione II. L'udienza preliminare

1. Premessa	985
2. La richiesta di rinvio a giudizio	986
2.1. I requisiti formali.....	992
2.2. Il deposito	995
3. L'udienza preliminare. Gli adempimenti preparatori.....	996
4. La rinuncia all'udienza preliminare e la scelta dei riti alternativi	1001
5. Lo svolgimento dell'udienza: gli accertamenti sulla costituzione delle parti	1003
5.1. L'assenza dell'imputato.....	1004
5.2. La sospensione del processo	1008

6. La discussione.....	1010
7. L'ordinanza di integrazione delle indagini e l'attività di integrazione probatoria del giudice	1012
8. La modifica dell'imputazione	1014
9. I provvedimenti del giudice: la sentenza di non luogo a procedere; il decreto che dispone il giudizio; le altre decisioni	1016
10. L'attività preparatoria del dibattimento: la formazione dei fascicoli; l'attività integrativa d'indagine del p.m. e del difensore	1028

Sezione III. La revoca della sentenza di non luogo a procedere

1. La revoca della sentenza di non luogo a procedere	1034
2. Il procedimento.....	1037

Parte III Giudizio

Capitolo I – Gli atti preliminari al dibattimento

di Giuseppe Santalucia

1. Premessa	1045
2. L'ambito temporale degli atti preliminari al dibattimento.....	1047
3. La rinnovazione della citazione a giudizio	1049
4. La fissazione della prima udienza dibattimentale.....	1050
5. La conoscenza degli atti.....	1054
6. Gli atti probatori urgenti	1055
7. La lista testimoniale. La <i>ratio</i> della previsione	1057
7.1. I soggetti da indicare nella lista.....	1059
7.2. I soggetti legittimati alla presentazione della lista	1060
7.3. Il termine e le formalità di deposito della lista.....	1062
7.4. Il contenuto della lista	1065
7.5. La citazione a prova contraria	1068
7.6. Il controllo presidenziale sulla lista e l'autorizzazione alla citazione dei testimoni.....	1070
7.7. L'estensione della sanzione d'inammissibilità	1074
8. Finalità del proscioglimento predibattimentale	1076
8.1. Il consenso delle parti alla pronuncia.....	1082
8.2. L'inappellabilità ed il regime di impugnazione della sentenza	1084

Capitolo II – Gli atti introduttivi al dibattimento

di Daniela Chinnici

Sezione I. Inquadramento sistematico

1. Il giudizio: nozioni introduttive	1088
2. La pubblicità dell'udienza	1091
3. Il principio di concentrazione processuale	1095
4. L'imputato in udienza	1098
5. La disciplina per i reati commessi in udienza.....	1099
6. Le questioni incidentali.....	1100
7. Le questioni civili o amministrative	1102
8. La documentazione delle attività dibattimentali e i connessi diritti delle parti.....	1105

Sezione II. Profili processuali: gli atti introduttivi del dibattimento

1. La costituzione delle parti e controlli sulla presenza del difensore	1107
2. L'accompagnamento coattivo dell'imputato assente	1110
3. Le questioni preliminari.....	1111
4. L'apertura del dibattimento.....	1113
5. Le richieste di prove	1114
6. Le dichiarazioni spontanee dell'imputato.....	1120
7. I provvedimenti del giudice in ordine alla prova.....	1121

Capitolo III – L'istruzione dibattimentale

di Leonardo Suraci

Sezione I. La cornice costituzionale e sistematica dell'attuale disciplina dell'istruzione dibattimentale

1. Il principio di separazione delle fasi.....	1134
2. La “non dispersione” della prova come principio cardine del sistema processuale.....	1137
3. La stagione della “controriforma”. La deformazione degli artt. 500 e 513 c.p.p.....	1142
4. I principi del “giusto processo” e la nuova procedura penale.....	1148

Sezione II. L'assunzione delle prove nell'ambito dell'istruzione dibattimentale

1. L'istruzione dibattimentale. L'ordine di assunzione delle prove	1163
2. Gli atti preliminari all'esame dei testimoni	1169

3. L'esame dei testimoni	1172
4. Le contestazioni probatorie.....	1197
5. L'esame dei periti e dei consulenti tecnici.....	1222
6. L'esame delle parti private.....	1231
7. L'assunzione delle prove. Profili spaziali e temporali	1243
8. I poteri di integrazione probatoria del giudice.....	1253
9. La documentazione dell'attività acquisitiva di prove.....	1269

Sezione III. Le letture dibattimentali

1. Il principio di eccezionalità dei casi di lettura dibattimentale	1280
2. La lettura di atti contenuti nel fascicolo per il dibattimento	1286
3. La rinnovazione del dibattimento	1294
4. I verbali di prove assunte in altri procedimenti	1299
5. La lettura di atti per sopravvenuta impossibilità di ripetizione	1304
6. La lettura di dichiarazioni rese da persone residenti all'estero.....	1331
7. La lettura di dichiarazioni rese dall'imputato.....	1334

Capitolo IV – Le nuove contestazioni

di Valerio Aiuti

Inquadramento sistematico.....	1346
---------------------------------------	-------------

1. Introduzione.....	1346
----------------------	------

Sezione I. Le nuove contestazioni

1. Il fatto diverso.....	1346
2. Il fatto nuovo.....	1352
3. Il reato concorrente e le circostanze aggravanti.....	1355
4. I limiti al potere di nuova contestazione: i limiti materiali.....	1359
4.1. I limiti temporali.....	1364
4.2. I limiti sistematici espliciti: la competenza per materia, per territorio e per connessione	1366
4.3. Il limite sistematico implicito: il dovere di assoluzione in caso di fatto radicalmente diverso	1369
5. Nuove contestazioni, questioni di rito e di attribuzione	1370

Sezione II. Le garanzie

1. I diritti delle parti a seguito di nuove contestazioni: il termine a difesa	1375
1.1. Il diritto alla prova.....	1377

2. L'integrazione del contraddittorio a seguito di nuova contestazione: la citazione della persona offesa	1378
2.1. L'assenza (e la contumacia) dell'imputato	1380
3. La Corte costituzionale e l'accesso ai riti alternativi.....	1382
3.1. L'applicazione della pena su richiesta delle parti e l'oblazione .	1384
3.2. Il giudizio abbreviato	1388

Sezione III. I controlli successivi

1. La regola della correlazione tra accusa e sentenza	1394
1.1. La trasmissione degli atti al pubblico ministero per diversità del fatto.....	1398
1.2. La nuova contestazione “fuori dei casi previsti”	1403
2. Il concetto di “fatto” ai fini della verifica sulla correlazione tra accusa e sentenza: distorsioni giurisprudenziali.....	1405

Sezione IV. *Iura novit curia*

1. Il potere di riqualificazione giuridica del fatto	1409
1.1. La riqualificazione giuridica del fatto e il diritto di difesa	1412
1.2. La Corte europea dei diritti dell'uomo e il diritto al contraddittorio sul <i>nomen juris</i>	1415
2. I limiti sistematici espliciti: competenza e attribuzioni	1420
3. Riqualificazione giuridica e accesso ai riti alternativi	1421

Sezione V. Invalidità

1. Nullità: inquadramento sistematico	1422
2. Regime giuridico	1425

Capitolo V – La sentenza dibattimentale

di Fabrizio Rigo

1. La sentenza come atto deliberativo del giudice. Il principio di immediatezza	1434
2. Il principio di concentrazione	1436
3. La segretezza della fase decisoria.....	1438
4. Il principio di immutabilità del giudice	1441
4.1. La rinnovazione del dibattimento.....	1443
4.2. L'utilizzabilità delle prove acquisite davanti al giudice sostituito	1444

5. Gli effetti penali della sentenza	1447
6. Le formule di proscioglimento. La sentenza di non doversi procedere per mancanza di una condizione di procedibilità.....	1450
6.1. La sentenza di non doversi procedere per estinzione del reato....	1453
6.2. La sentenza di assoluzione	1455
6.3. La sentenza di proscioglimento per tenuità del fatto.....	1462
7. La sentenza di condanna.....	1466
8. Le statuizioni accidentali	1469
9. Gli effetti civili della sentenza	1472
9.1. I presupposti della condanna al risarcimento dei danni in favore della parte civile	1477
9.2. Le statuizioni sugli interessi civili.....	1478
10. La sentenza-atto	1482
11. La sentenza dibattimentale come modello generale di riferimento	1483
12. I requisiti della sentenza-atto. La motivazione	1488
13. Le regole di giudizio e i canoni legali di valutazione delle prove	1491
14. La nullità della sentenza	1495
<i>Indice analitico</i>	1507

SOMMARIO

Autori	XXV
--------------	-----

Parte I **Procedimenti speciali “codificati”**

Capitolo I – Il giudizio abbreviato

di Alberto Zirol di

Sezione I. Origine e metamorfosi del giudizio abbreviato: dal “negoziato sul rito” ad un nuovo modello di giudizio “ordinario”

1. L’assetto originario del rito e le modifiche costituzionalmente obbligate	4
2. Le linee riformatrici della l. 479/1999	6

Sezione II. L’introduzione del rito

1. I tempi	8
2. Le formalità	11
3. La revocabilità della richiesta	14
4. La richiesta in forma condizionata	15

Sezione III. I provvedimenti sulla richiesta di ammissione al rito e la loro sindacabilità

1. La richiesta incondizionata	21
2. La richiesta condizionata all’integrazione probatoria	24
3. La revoca dell’ordinanza di ammissione	28

Sezione IV. I soggetti

1. Il giudice competente	30
2. L’immutabilità del giudice	31
3. L’incompatibilità del giudice	33
4. Il pubblico ministero	37
5. La parte civile e le altre parti private	39

Sezione V. Lo svolgimento dell’udienza

1. In generale	42
2. Costituzione delle parti. Il regime di pubblicità	43

3. La deducibilità delle questioni di competenza	45
4. L'interrogatorio dell'imputato	46
5. Il divieto di modifica della contestazione	48
6. L'eventuale acquisizione di documenti e memorie	50
7. L'integrazione probatoria d'ufficio	51
8. Le modalità di assunzione delle prove.....	54
9. Le modifiche dell'imputazione e le garanzie dell'imputato	55
10. Giudizio abbreviato e indagini difensive.....	60

Sezione VI. La decisione

1. Gli atti utilizzabili	65
2. La sentenza e gli adempimenti conseguenti	70
3. Il trattamento sanzionatorio. I reati puniti con la pena dell'ergastolo	72

Sezione VII. I giudizi abbreviati "atipici"

1. Nei procedimenti per reati a citazione diretta	77
2. Nel giudizio direttissimo	79
3. A seguito di decreto di giudizio immediato e di opposizione a decreto penale di condanna	80

Sezione VIII. Il giudizio di appello

1. L'impugnabilità delle sentenze e i termini per l'impugnazione.....	82
2. Lo svolgimento del giudizio di appello.	85

Capitolo II – L'applicazione della pena su richiesta delle parti

di Enrico Maria Mancuso

Sezione I. La fisionomia del rito

1. Considerazioni introduttive	92
2. La giustizia negoziata nel diritto comparato: brevi note	93
3. L'evoluzione legislativa dell'istituto	103
4. Il cosiddetto "patteggiamento allargato" <i>ex lege</i> 12-6-2003, n. 134	110
5. I presupposti del concordato sulla pena	115
6. (Segue) Le preclusioni di natura oggettiva e soggettiva.....	116
7. Contenuto dell'accordo ed effetti processuali della sentenza che applica la pena	121
8. I poteri del giudice	129
8.1. In generale	129

8.2. Il proscioglimento immediato <i>ex art.</i> 129 c.p.p.....	130
8.3. Il controllo sulla qualificazione giuridica del fatto.....	135
8.4. La verifica di sussistenza delle circostanze e il giudizio di bilanciamento <i>ex art.</i> 69 c.p.....	137
8.5. Il riconoscimento del vincolo della continuazione.....	138
8.6. Il giudizio di congruità della pena.....	141
9. Il beneficio premiale	143
10. La sospensione condizionale della pena	145
11. Parte civile, responsabile civile e civilmente obbligato per la pena pecuniaria.....	147
12. Applicazione della pena e misure cautelari	151

Sezione II. Gli effetti

1. La natura della sentenza che applica la pena concordata	153
2. L'effetto estintivo del reato	157
3. La condanna alle spese del procedimento e di custodia cautelare.....	159
4. L'applicazione della confisca e delle altre misure di sicurezza	160
5. Le sanzioni amministrative accessorie	163
6. Il divieto di accesso ai luoghi di svolgimento di competizioni sportive	166
7. Le sanzioni amministrative <i>ex lege</i> 24-11-1981, n. 689	167
8. La revoca di precedente sospensione condizionale	168
9. La revoca dell'indulto.....	170
10. La revoca dei benefici penitenziari già concessi al detenuto	171
11. Gli effetti processuali ai fini della contestazione della recidiva e delle declaratorie di delinquenza qualificata	171
12. Gli effetti sull'ammissione all'oblazione	172
13. La riabilitazione	173
14. La non menzione nel certificato del casellario giudiziale richiesto dall'interessato.....	174
15. Gli effetti extrapenalì della pronuncia che applica la pena	175

Sezione III. La dinamica dell'istituto

1. La richiesta di applicazione pena	177
2. La verifica della volontarietà del consenso.....	179
3. Le scadenze temporali per l'accesso al rito.....	181
4. L'applicazione della pena su richiesta delle parti davanti al tribunale in composizione monocratica	187
5. Il dissenso del pubblico ministero	188

6. La richiesta di applicazione della pena nel corso delle indagini preliminari	190
7. La revocabilità del consenso	191
8. La disciplina dell'udienza	193
9. Mancato accoglimento del concordato di pena e irretrattabilità dell'azione penale	195

Sezione IV. La sentenza e le impugnazioni

1. La sentenza di applicazione della pena su richiesta delle parti	196
2. Il regime delle impugnazioni: in generale	198
3. (Segue) La limitata facoltà di appello del pubblico ministero.....	198
4. Il ricorso per cassazione	201
5. La revisione	205

Sezione V. Responsabilità amministrativa degli enti ex d.lg. 231/2001

1. I presupposti dell'applicazione della sanzione su richiesta a carico dell'ente	208
2. L'istanza dell'ente.....	210
3. I poteri del giudice	211
4. I profili premiali e la confisca	212

Capitolo III – Il giudizio direttissimo

di Paolo Moscarini

Sezione I. Natura e caratteri dell'istituto

1. I precedenti	222
2. La “specialità” del procedimento	226
3. Dell’“evidenza probatoria qualificata” come ritenuto presupposto del rito	228
4. Circa la sostenuta “accusatorietà” del giudizio direttissimo	231
5. L'istituto e le norme costituzionali sul “giusto processo”	233

Sezione II. I casi e i modi

1. Il “procedimento contratto” per “convalida e contestuale giudizio” nei confronti della persona arrestata in flagranza	235
2. Il giudizio direttissimo previo accordo fra le parti ad arresto non convalidato.....	240
3. Il giudizio direttissimo ad arresto già convalidato.....	241

4. Il giudizio direttissimo contro l'inquisito che ha confessato nell'interrogatorio	243
5. I giudizi direttissimi "atipici"	247
6. Discrezionalità ed obbligatorietà nella scelta del rito direttissimo	249
7. Giudizio direttissimo e connessione di reati	252

Sezione III. L'instaurazione

1. Premessa	253
2. La "presentazione" del soggetto arrestato o detenuto.....	254
3. Se la presenza fisica dell'indagato <i>in vinculis</i> sia o no condizione necessaria del giudizio direttissimo	255
4. La citazione dell'indagato libero	256
5. Il fascicolo per il dibattimento	257
6. L'avviso dell'udienza al difensore	260

Sezione IV. Lo svolgimento

1. Gli atti preliminari al dibattimento	262
2. L'intervento delle "parti eventuali"	263
3. La contestazione dell'imputazione e gli avvisi diretti alla tutela dell'imputato.....	264
4. La regressione del procedimento instaurato "per direttissima" <i>contra legem</i>	267
5. L'invalidità del giudizio direttissimo irregolarmente promosso.....	268

Sezione V. Giudizio direttissimo e "riti premiali"

1. Generalità	269
2. Il giudizio abbreviato <i>ex art. 452, 2° comma, c.p.p.</i>	270
3. Giudizio direttissimo e "composizione sulla pena"	271

Sezione VI. Il giudizio direttissimo davanti al tribunale in composizione monocratica

1. Premessa	272
2. Il giudizio direttissimo a seguito di conduzione immediata da parte della polizia giudiziaria	273
3. Il giudizio direttissimo in esito a presentazione diretta dell'arrestato per opera del pubblico ministero	275
4. La custodia dell'arrestato "in attesa" del giudizio direttissimo	276
5. Lo svolgimento	277
6. Ulteriori ipotesi di giudizio direttissimo	278

Capitolo IV – Il giudizio immediato

di Gianluca Varraso

1. Considerazioni introduttive	283
2. Il giudizio immediato fondato sulla “prova evidente”: l’assenza del grave pregiudizio per le indagini	286
2.1. L’invito a presentarsi e il previo interrogatorio dell’indagato: l’assenza dell’avviso di conclusione delle indagini preliminari... ..	289
2.2. I tempi della richiesta	293
3. Il giudizio immediato “custodiale”	296
3.1. (Segue) Preclusioni temporali e il “grave pregiudizio per le indagini”	303
3.2. Il “reato” oggetto della richiesta	306
4. I poteri di controllo del g.i.p. a fronte dell’evidenza probatoria e la questione sull’applicabilità dell’art. 129 c.p.p.	308
4.1. ... e in caso di richiesta di giudizio immediato cautelare	311
5. Il decreto che dispone il giudizio immediato	315
6. La conversione in altri riti speciali, il deposito degli atti e l’instaurazione prioritaria del dibattimento	317
6.1. La sospensione del processo con messa alla prova	321
7. Il dibattimento	322
8. Il giudizio immediato “obbligatorio” nel processo penale minorile	326
9. I procedimenti cumulativi e la diversità di riti	329
10. Il giudizio immediato richiesto dall’imputato	332
11. Il giudizio immediato richiesto dall’ente	333
12. Il rischio di indagini incomplete e le perplessità di ordine costituzionale	334

Capitolo V – Il procedimento per decreto

di Francesco Vergine

Sezione I. Inquadramento sistematico e presupposti del rito

1. Prodromi storico-sistematici	346
2. Collocazione del procedimento nel panorama dei riti speciali e presupposti del rito	350
3. Gli interventi della Corte costituzionale. L’esercizio del diritto di difesa	355
4. Peculiarità e questioni del procedimento per decreto nei reati perseguibili a querela	363

Sezione II. Profili processuali

1. La richiesta del pubblico ministero	366
2. Le conseguenze processuali della carenza dei presupposti	368
3. I poteri del giudice investito della richiesta	370
4. Natura e contenuti minimi del decreto	374
5. Il profilo premiale: i benefici concedibili	380
6. L'alternativa decisoria: la sentenza di proscioglimento <i>ex art. 129 c.p.p.</i>	386
7. La notifica del decreto	388
8. Precetto ed irrevocabilità del decreto	391

Sezione III. L'opposizione

1. La natura e i legittimati all'opposizione	392
2. L'atto di opposizione e la revoca del decreto penale	397
3. Opposizione inammissibile	399
4. La rinuncia all'opposizione	402
5. Più parti condannate e non tutti opposenti. L'opposizione proposta soltanto da alcuni interessati	403
6. Restituzione nel termine per proporre opposizione	406
7. Dopo l'opposizione: i possibili percorsi processuali conseguenti all'opposizione	408
8. (Segue) <i>a</i>) il giudizio immediato	410
9. (Segue) <i>b</i>) la conversione in giudizio abbreviato	412
10. (Segue) <i>c</i>) la conversione in patteggiamento	413
11. (Segue) <i>d</i>) la richiesta di ammissione all'oblazione	414

Capitolo VI – Il *probation* giudiziale: la sospensione del processo con messa alla prova*di Maria Francesca Cortesi***Sezione I. Profili sostanziali**

1. Premessa	422
2. I requisiti oggettivi	422
3. I requisiti soggettivi	424

Sezione II. Profili processuali

1. Caratteristiche strutturali	425
2. La richiesta: forma	426
2.1. (Segue) Termini	427

2.2. (Segue) Contenuto	436
2.3. (Segue) Il programma trattamentale	436
2.4. (Segue) La presentazione dell'istanza nel corso delle indagini preliminari	438
3. L'udienza di sospensione	440
4. L'ordinanza di sospensione e di messa alla prova	447
5. Le prescrizioni: il lavoro di pubblica utilità	450
5.1. (Segue) La mediazione con la persona offesa	457
5.2. (Segue) Le attività riparatorie o risarcitorie; l'affidamento al servizio sociale	458
6. La revoca dell'ordinanza	460
7. L'esito della prova	464
8. L'acquisizione di prove	465
9. L'assenza di una disciplina transitoria	466
10. Nuove ipotesi di sospensione del procedimento penale	468

Capitolo VII – Il procedimento di oblazione

di Manfredi Bontempelli

Sezione I – L'oblazione nel sistema penale

1. L'oblazione e il suo accertamento giudiziale	474
2. La fattispecie e il procedimento di oblazione	477
3. Rito e merito nella disciplina processuale dell'oblazione	481
4. L'autonomia del procedimento speciale di oblazione	485
5. Natura premiale dell'oblazione, in rapporto all'obiettivo della ragionevole durata del processo.....	488
6. Profili negoziali dell'atto di oblazione. Conseguenze in ordine alla legittimazione a presentare la domanda.....	495
7. La tipologia sostanziale dell'oblazione e il suo regime processuale, fra disciplina generale e norme speciali	498

Sezione II – L'oblazione nel processo

1. L'oblazione fra indagini preliminari e processo	502
2. Margini applicativi dell'oblazione nei procedimenti per reati di competenza del giudice di pace	505
3. Termini di presentazione della domanda di oblazione nel processo.....	507
4. Rapporti della domanda di oblazione con l'opposizione al decreto penale di condanna	512
5. Fatto e valore nella pronuncia sull'ammissione	515
6. L'immediato proscioglimento nel rito di oblazione	519

7. Contenuto e limiti del controllo giudiziale nell'ammissione dell'oblazione discrezionale	522
8. Nuove contestazioni e domanda di oblazione nel corso del dibattimento	528
9. Ridefinizione giuridica del fatto in sentenza e ammissione "tardiva" all'oblazione	530
10. I rimedi contro l'illegittimo diniego dell'ammissione	532
11. Effetti dell'ammissione. La determinazione della somma da versare ...	534
12. La revocabilità della pronuncia ammissiva nella lettura della giurisprudenza	536
13. L'accertamento della fattispecie estintiva e la prova del pagamento della somma	538

Sezione III – Profili dell'oblazione nelle indagini preliminari

1. Gli effetti della domanda di oblazione proposta nella fase investigativa, fra legge e prassi	540
2. Natura ed effetti della pronuncia di trasmissione degli atti al pubblico ministero <i>ex art. 141, 4° comma, disp. att. c.p.p.</i>	543

Parte II

Procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica

Capitolo I – Il procedimento per citazione diretta a giudizio

di Giulio Garuti

Sezione I. Sistema

1. La rinuncia all'unicità del "processo": una scelta definitiva	552
2. Monocraticità vs. collegialità	557
3. Il rinvio alle altre disposizioni del codice di procedura penale: <i>a)</i> il principio di sussidiarietà	562
4. (Segue) <i>b)</i> il limite dell'applicabilità	564

Sezione II. Ambito

1. I casi	565
2. Citazione diretta a giudizio e connessione di procedimenti	568
3. Citazione diretta a giudizio e riunione di processi	570
4. Erroneo ricorso alla citazione diretta a giudizio	572
5. Mancato ricorso alla citazione diretta a giudizio	577

Sezione III. Decreto di citazione “diretta” a giudizio

1. Struttura	579
2. Contenuto: <i>a)</i> “generico”	581
3. (Segue) <i>b)</i> “specifico”	586
4. Disfunzioni: <i>a)</i> relative al contenuto “generico”	587
5. (Segue) <i>b)</i> relative al contenuto “specifico”	590
6. (Segue) <i>c)</i> riconducibili ai presupposti	592
7. Destinatari	595
8. Deposito	598

Sezione IV. Introduzione all’udienza di comparizione

1. Formazione del fascicolo dibattimentale	600
2. Atti urgenti	603
3. Cautele	605

Sezione V. Udiienza di comparizione

1. Attività	606
2. Deflazione del dibattimento: <i>a)</i> opzione alternativa	606
3. (Segue) <i>b)</i> conciliazione	611
4. Preparazione del dibattimento: <i>a)</i> liste “testimoniali”	613
5. (Segue) <i>b)</i> dichiarazione di apertura	617
6. (Segue) <i>c)</i> richieste di prova	618

Sezione VI. Procedimenti speciali

1. Giudizio abbreviato	625
2. Applicazione della pena su richiesta	626
3. Procedimento per decreto	627
4. Giudizio direttissimo	627
5. Giudizio immediato e sospensione del procedimento con messa alla prova	630

Sezione VII. Dibattimento

1. I limiti di operatività della disciplina dettata per il procedimento davanti al tribunale in composizione collegiale	630
2. Esame e controesame	632
3. Verbale	637
4. La sentenza	641
5. Accusa delegata	643

Parte III Procedimenti speciali “decodificati”

Capitolo I – Il processo penale agli enti

di Antonella Marandola

Sezione I. Inquadramento sistematico

1. Rilievi introduttivi	656
-------------------------------	-----

Sezione II. Profili processuali

1. <i>Simultaneus processus</i> ; competenza per materia e territorio	662
2. L'autonomia della responsabilità dell'ente	664
3. Partecipazione e rappresentazione (anche difensiva) dell'ente	665
4. Il diritto di difesa	666
5. L'esercizio dell'azione civile nei confronti dell'ente	667
6. Il ruolo del rappresentante legale dell'ente. L'incompatibilità a testimoniare	669
7. Le vicende modificative dell'ente e la prosecuzione del procedimento	672
8. Le forme di notificazioni all'ente	676
9. Le misure cautelari	677
9.1. Premessa	677
9.2. L'ordinanza cautelare	682
9.3. La sospensione e la revoca della misura	683
9.4. Effettività ed efficacia degli obblighi cautelari	686
9.5. La durata della cautela	686
9.6. Sospensione, proroga e rinnovazione	687
9.7. I controlli	687
9.8. Le misure cautelari reali	689
9.9. Sequestro preventivo e nozione di profitto del reato sequestrabile	693
9.10. Sequestro preventivo e violazioni finanziarie	696
9.11. Sequestro preventivo e crediti	697
9.12. Aspetti procedurali	698
9.13. Il sequestro conservativo	698
10. Indagini preliminari e udienza preliminare	701
11. L'archiviazione	704
12. La contestazione dell'illecito	705
13. L'udienza preliminare	707

14. I giudizi speciali	709
14.1. Abbreviato	709
14.2. Applicazione della sanzione su richiesta	711
14.3. Procedimento per decreto	713
14.4. Opposizione al decreto penale di condanna	714
14.5. Altri riti speciali	714
15. Il giudizio	715
15.1. Sospensione del processo finalizzata alle condotte riparatorie	716
16. Gli epiloghi decisori	717
17. Le impugnazioni	720
18. L'esecuzione della sentenza	724
19. L'anagrafe nazionale delle sanzioni: accesso alle iscrizioni e certificati	727

Capitolo II – Il procedimento davanti al giudice di pace

di Giovanni Ariolli

Sezione I. Inquadramento sistematico

1. La competenza penale del giudice di pace: premessa	738
2. I principi generali del procedimento davanti al giudice di pace	739

Sezione II. Profili processuali

1. La competenza del giudice di pace	742
1.1. a) la competenza per materia	742
1.2. b) la competenza per territorio	745
1.3. c) la competenza per materia determinata dalla connessione	747
1.4. d) la connessione e la riunione dei processi davanti al giudice di pace	749
2. I casi di astensione e ricsuzione	751
3. Le indagini preliminari	754
3.1. a) l'attività di indagine della polizia giudiziaria	754
3.2. b) l'attività di indagine del pubblico ministero	757
3.3. c) l'autorizzazione del pubblico ministero al compimento di specifici atti	759
3.4. d) l'informazione di garanzia	760
3.5. e) le investigazioni difensive	761
3.6. f) l'iscrizione della notizia di reato e la trasmissione della relazione della polizia giudiziaria	762
3.7. g) la chiusura delle indagini preliminari	765
3.8. h) l'archiviazione del procedimento	769

3.9. i) l'assunzione di prove non rinviabili da parte del giudice di pace	773
3.10. l) il giudice di pace circondariale	775
4. La citazione a giudizio	777
4.1. a) la citazione diretta: requisiti e cause di nullità	777
4.2. b) la presentazione immediata a giudizio	786
4.3. c) la citazione contestuale dell'imputato	792
5. Il ricorso immediato al giudice di pace	794
5.1. a) i requisiti e gli effetti del ricorso	794
5.2. b) la presentazione del ricorso e i rapporti con la querela	798
5.3. c) la costituzione di parte civile	800
5.4. d) i casi di inammissibilità del ricorso	801
5.5. e) le richieste del pubblico ministero	805
5.6. f) i provvedimenti del giudice di pace	807
5.7. g) il decreto di convocazione delle parti, requisiti, pluralità di persone offese e remissione tacita della querela	809
5.8. h) la mancata comparizione del ricorrente all'udienza di comparizione	814
5.9. i) l'assunzione della qualità di imputato	817
6. Il giudizio	818
6.1. a) l'udienza di comparizione	818
6.2. b) gli epiloghi decisori	825
7. Le definizioni alternative del procedimento	826
7.1. a) l'esclusione della procedibilità nei casi di particolare tenuità del fatto	826
7.2. b) l'estinzione del reato conseguente a condotte riparatorie	832
8. Le impugnazioni	840
8.1. a) il pubblico ministero	840
8.2. b) l'imputato	846
8.3. c) il ricorrente che ha chiesto la citazione dell'imputato e la parte civile	849
8.4. d) il giudizio di appello	852
9. L'esecuzione	853
9.1. a) la competenza	853
9.2. b) il procedimento	855
9.3. c) l'esecuzione delle condanne a pena pecuniaria	856
9.4. d) l'esecuzione della pena della permanenza domiciliare e del lavoro di pubblica utilità	857
9.5. e) questioni in tema di cumulo giuridico	859

Sezione III. Il sistema sanzionatorio

1. Le sanzioni.....	860
1.1. a) il sistema sanzionatorio del giudice di pace.....	860
1.2. b) la permanenza domiciliare	865
1.3. c) il lavoro di pubblica utilità	867
1.4. d) la conversione delle pene pecuniarie	870
1.5. e) la violazione degli obblighi e la effettività della pena	872
1.6. f) effetti delle sanzioni e criteri di ragguaglio	875
1.7. g) l'esclusione della sospensione condizionale della pena	880
1.8. h) l'interruzione della prescrizione	886
1.9. i) inapplicabilità delle altre misure sostitutive della detenzione	886

Sezione IV. La disciplina transitoria

1. Disposizioni finali e transitorie.....	887
1.1. a) le norme applicabili dai giudici diversi	887
1.2. b) i procedimenti per i reati commessi dopo il 2 gennaio 2002 ...	889
1.3. c) i procedimenti per i reati commessi prima dell'entrata in vigore del d.lg. 274/2000	889
1.4. d) i procedimenti per i reati commessi dopo la pubblicazione del decreto e per i quali non è avvenuta l'iscrizione della notizia di reato	891

Capitolo III – Il processo penale a carico di imputati minorenni

di Katia La Regina

Sezione I. Inquadramento sistematico

1. L'evoluzione normativa	900
2. I principi generali del processo minorile	905

Sezione II. Profili processuali

1. L'accertamento dell'età	911
2. Gli accertamenti sulla personalità	918
3. L'assistenza tecnica, affettiva e psicologica del minore	922
4. Gli organi della giustizia minorile	926
5. La libertà personale. Generalità	929
6. (Segue) Misure precautelari	930
7. (Segue) Misure cautelari. Rilievi introduttivi	936
8. (Segue) Prescrizioni e permanenza in casa	939

9. (Segue) Collocamento in comunità e custodia cautelare	942
10. L'udienza preliminare	949
11. Il dibattimento	955
12. La peculiarità dei possibili epiloghi. <i>a)</i> Declaratoria di non imputabilità	959
13. (Segue) <i>b)</i> sentenza di non luogo a procedere per irrilevanza del fatto... ..	962
14. (Segue) <i>c)</i> sospensione del processo e messa alla prova	966
15. (Segue) <i>d)</i> perdono giudiziale.....	971
16. I riti speciali	974
17. Le impugnazioni	980
18. Le misure di sicurezza	984
19. (Segue) Procedimento applicativo	988
<i>Indice analitico</i>	997

SOMMARIO

Autori	XXV
--------------	-----

Parte I **Impugnazioni**

Capitolo I – Il sistema delle impugnazioni penali: legittimazione, forme e termini

di Agostino De Caro

Sezione I. Inquadramento sistematico

1. Premessa: le linee di fondo del sistema delle impugnazioni	4
2. Le coordinate costituzionali: il diritto al controllo di legittimità e di merito	7

Sezione II. Profili processuali

1. Le regole generali: la tassatività delle impugnazioni e la loro eventualità.....	17
2. (Segue) Conservazione e conversione dell'impugnazione. Il ricorso <i>per saltum</i>	20
3. La ricorribilità in cassazione dei provvedimenti non altrimenti impugnabili	25
4. (Segue) La ricorribilità dei provvedimenti abnormi	27
5. I requisiti soggettivi che legittimano l'impugnazione: la legittimazione ad impugnare.....	33
5.1. (Segue) L'impugnazione del pubblico ministero	35
5.2. (Segue) L'impugnazione dell'imputato e del suo difensore	38
5.3. (Segue) L'impugnazione delle parti eventuali.....	42
6. La differente perimetrazione dell'interesse ad impugnare dei protagonisti della vicenda processuale	43
7. I requisiti oggettivi: la forma e il contenuto dell'impugnazione	49
8. Uno sguardo agli altri profili formali: le modalità di presentazione, i termini e gli altri adempimenti	54
9. La latitudine delle impugnazioni e i suoi effetti	65

10. La verifica di ammissibilità dell'impugnazione e la possibilità di rinunciare.....	73
11. Soccombenza e condanna alle spese.....	80

Capitolo II – L'appello

di Giuseppe Della Monica

Sezione I. Inquadramento sistematico

1. L'appello nel sistema delle impugnazioni.....	88
--	----

Sezione II. L'introduzione del giudizio

1. Giudice competente, provvedimenti appellabili, legittimazione ed interesse ad appellare	91
2. L'atto di appello.....	99
3. L'appello incidentale	103
4. Gli atti preliminari al giudizio, gli atti introduttivi e il dibattimento	106

Sezione III. Il giudizio

1. Il <i>thema decidendum</i> : la cognizione devoluta dalle parti	111
2. (Segue) La cognizione <i>ex officio</i>	118
3. Il <i>plafond</i> della decisione: lo stato degli atti originario	121
4. (Segue) Le ipotesi di integrazione istruttoria.....	122
5. Il procedimento camerale	127

Sezione IV. La decisione

1. Forma dei provvedimenti decisori del giudice di appello	130
2. L'inammissibilità dell'atto di appello	135
3. La conferma e la riforma del provvedimento impugnato	139
4. L'annullamento del provvedimento impugnato	141
5. La decisione sulle statuizioni civili.....	147

Capitolo III – Il ricorso per cassazione: a) casi e cognizione

di Mariano Menna

1. L'eccesso di potere e la violazione di legge sostanziale (tra difetto di interpretazione ed erronea applicazione).....	152
2. Il controllo dei vizi processuali in relazione alle categorie delle sanzioni di rito.....	160
3. La tutela del diritto alla prova in ultima istanza in relazione alla censurabilità della mancata assunzione di controprova decisiva.....	177

4. Il nuovo difetto di motivazione per ‘contraddittorietà processuale’	184
5. Il sindacato di logicità della motivazione come riscontro di contraddittorietà logica anche in riferimento al controllo delle regole inferenziali	192
6. Il controllo della mancanza di motivazione e le prospettive <i>de iure condendo</i> per eliminare la cognizione disorientata del giudice di legittimità dal sindacato della giustificazione decisoria	198
7. I poteri cognitivi della Suprema Corte con particolare riferimento alle questioni esaminabili d’ufficio.....	213

Capitolo IV – Il ricorso per cassazione: b) procedimento e giudizio

di Maurizio Fumo

Sezione I. Il procedimento

Parte I. Inquadramento sistematico	222
1. Riflessioni preliminari	222
Parte II. Profili processuali.....	225
2. Il vaglio preventivo di ammissibilità	225
3. L’assegnazione del ricorso alle sezioni ordinarie e gli adempimenti preliminari alla sua trattazione.....	232
4. Il procedimento in camera di consiglio	239
4.1. La camera di consiglio ‘non partecipata’	241
4.2. La camera di consiglio ‘partecipata’	244
5. Il procedimento in pubblica udienza.....	247
6. Il procedimento innanzi alle Sezioni Unite	252
7. Il ricorso straordinario e la correzione degli errori materiali.....	258
Parte III. Profili di diritto sovranazionale	263
8. La rilevanza delle direttive e l’influenza della giurisprudenza sovranazionale	263

Sezione II. Il giudizio

Parte I. Inquadramento sistematico	268
1. Riflessioni preliminari	268
Parte II. Profili processuali.....	270
2. La sentenza della Corte di Cassazione.....	270
2.1. Inammissibilità e rigetto.....	273
2.2. Annullamento	285

2.3. Annullamenti parziali	301
2.4. Rettificazione dei provvedimenti, decisione del ricorso straordinario e rescissione del giudicato	306
Parte III. Profili di diritto sovranazionale	311
3. Gli effetti della giurisprudenza sovranazionale sul giudicato penale	311

Capitolo V – Il giudizio di rinvio

di Vito Di Nicola

Sezione I. Profili processuali

1. Il giudizio di rinvio dopo l'annullamento: natura e funzioni	318
2. La competenza attribuita dalla sentenza di annullamento ed il principio di irretrattabilità del foro commissorio	323
3. I poteri del giudice di rinvio	328
4. Gli obblighi del giudice di rinvio	332
5. (Segue) <i>a</i>) giudizio di rinvio e divieto di <i>reformatio in peius</i>	340
6. (Segue) <i>b</i>) la formazione progressiva del giudicato: giudizio di rinvio e cause di nullità o inammissibilità (inutilizzabilità) verificatesi nei precedenti giudizi	343
7. Giudizio di rinvio ed effetto estensivo dell'annullamento	352
8. Giudizio di rinvio e giusto processo: il tema dell'incompatibilità	354
9. Il giudizio cautelare di rinvio	359
10. L'impugnazione della sentenza del giudice di rinvio	368

Sezione II. Profili di diritto sovranazionale

1. L'incidenza del diritto sovranazionale sul giudizio di rinvio	371
--	-----

Capitolo VI – Il ricorso straordinario per errore materiale o di fatto e la rescissione del giudicato

di Angelo Alessandro Sammarco

Sezione I. Il ricorso straordinario per errore materiale o di fatto

1. Genesi del ricorso straordinario	382
2. Il ricorso straordinario: caratteristiche strutturali e funzionali	386
3. Ambito 'straordinario' del ricorso. Soggetti legittimati e procedimento	388
4. Il ricorso per errore materiale	394

5. Il ricorso per errore di fatto.....	396
6. Provvedimenti adottabili.....	400
7. Le soluzioni giurisprudenziali	402
8. Prospettive europee.....	406

Sezione II. La rescissione del giudicato

1. Il nuovo istituto della rescissione del giudicato: natura e procedimento.....	408
2. Mancata conoscenza del processo e del procedimento.....	411
3. Sovrapposizione con le situazioni previste negli artt. 670 e 175 c.p.p.....	414

Capitolo VII – La revisione

di Maria Riccarda Marchetti

Sezione I. Inquadramento sistematico

1. La funzione dell'istituto.....	417
2. I presupposti oggettivi e soggettivi: le decisioni sottoponibili a revisione.....	421
3. (Segue) I soggetti legittimati	428

Sezione II. Profili processuali

1. I limiti oggettivi della domanda.....	431
2. I casi: l'inconciliabilità dei fatti.....	433
3. La revoca della sentenza civile o amministrativa	440
4. Le nuove prove	442
5. (Segue) Tipologia delle nuove prove.....	447
6. La falsità o altro fatto-reato. La revisione <i>in peius</i>	454
7. La revisione europea.....	458
8. Il giudice competente e la forma della richiesta	462
9. La valutazione sull'ammissibilità	467
10. La fase del giudizio.....	473
11. La sospensione dell'esecuzione della pena.....	477
12. La decisione e i suoi effetti	480
13. La riparazione dell'errore giudiziario: presupposti e limiti	488
14. (Segue) Il procedimento	493

Parte II

Esecuzione penale

Capitolo I – Il giudicato: forza esecutiva ed effetti

di Rosalba Normando

Sezione I. Inquadramento sistematico

1. I fondamenti dell’istituto 504
2. La dissoluzione di remoti retaggi sacrali: dal codice del 1988
alla l. 28-4-2014, n. 67 507
3. L’irrevocabilità e l’esecutività dei provvedimenti 516

Sezione II. Profili processuali

1. Gli effetti diretti del giudicato penale: il divieto di *bis in idem* 521
2. Gli effetti riflessi del giudicato penale: *a)* nell’ambito di altri
giudizi penali 530
3. (Segue) *b)* nell’ambito del giudizio civile o amministrativo
di danno 532
4. (Segue) *c)* nell’ambito del giudizio disciplinare 536
5. (Segue) *d)* nell’ambito di altri giudizi civili o amministrativi 539

Sezione III. Profili di diritto sovranazionale

1. Il principio del *ne bis in idem* nel contesto internazionale: *a)*
da principio transnazionale a diritto fondamentale europeo 541
2. (Segue) *b)* l’ambito applicativo tracciato dalla giurisprudenza
europea 545

Capitolo II – Il promovimento dell’esecuzione: organi e modalità

di Donatello Cimadomo

Sezione I. Inquadramento sistematico

1. L’esecuzione come procedimento autonomo 554
2. Le “anime” dell’esecuzione 558
3. Gli organi dell’esecuzione 561

Sezione II. Profili processuali

1. L’esecuzione della pena detentiva: *a)* premessa 565
2. (Segue) *b)* l’esecuzione della pena detentiva e la sua
(eventuale *e)* contestuale sospensione 567

3. (Segue) <i>c</i>) la (implicitamente abrogata) previsione della sospensione dell'esecuzione per la concessione della detenzione domiciliare <i>ex lege</i> n. 199/2010.....	574
4. (Segue) <i>d</i>) la previa verifica dell'esistenza di periodi di custodia cautelare o di pena indebitamente espiata (e del periodo di messa alla prova in caso di revoca o di esito negativo).....	579
5. (Segue) <i>e</i>) la successiva verifica di periodi di detenzione già sofferti e la trasmissione degli atti al magistrato di sorveglianza per l'eventuale applicazione della liberazione anticipata.....	586
6. L'esecuzione delle misure di sicurezza ordinate con sentenza.....	588
7. L'esecuzione di provvedimenti del giudice di sorveglianza.....	589
8. L'esecuzione di pene concorrenti.....	590
9. L'esecuzione delle pene pecuniarie e le esecuzioni "speciali".....	598
10. L'esecuzione delle pene limitative della libertà inflitte dal giudice di pace.....	600

Capitolo III – L'intervento della giurisdizione esecutiva

di Pierpaolo Dell'Anno

Sezione I. Inquadramento sistematico

1. Breve introduzione sistematica.....	604
2. La fase esecutiva nel codice Rocco.....	605
3. L'avvento della Costituzione.....	611
4. L'emanazione del codice del 1988.....	615

Sezione II. Profili processuali

1. La verità processuale fornita dal giudizio di cognizione disciplinato dall'attuale codice di procedura penale. Conseguenze in tema di esecuzione e di attribuzioni del giudice della relativa fase.....	618
2. Un breve confronto tra il giudice dell'esecuzione del 1930 e quello del 1988. Conseguenze interpretative.....	622
3. La crisi del giudicato e i poteri del giudice dell'esecuzione.....	623
4. I criteri di individuazione del giudice dell'esecuzione.....	632
5. Giusto processo e giurisdizione esecutiva.....	638

Capitolo IV – Il procedimento di esecuzione

di Luigi Giordano

Sezione I. Inquadramento sistematico

1. Gli spazi di azione del giudice dell'esecuzione ed il
procedimento come forma del suo intervento 648

Sezione II. Profili processuali

1. La richiesta di incidente di esecuzione ed i soggetti legittimati
alla sua proposizione..... 652
2. La declaratoria di inammissibilità: *ratio* e motivi 656
3. La *vocatio in iudicium*: gli atti preliminari del giudice e la
tutela del diritto di difesa 662
4. Il giudizio 669
5. Il provvedimento decisorio 682
6. I rimedi esperibili contro la decisione 685
7. Il procedimento *de plano* 687
8. I rimedi avverso la decisione *de plano* viziata..... 692

Sezione III. Profili di diritto sovranazionale

1. La traduzione degli atti al condannato alloglotta..... 694

Capitolo V – Il procedimento di sorveglianza

di Felice Pier Carlo Iovino

Sezione I. Inquadramento sistematico

1. Premessa 701

Sezione II. Profili processuali

1. Il magistrato di sorveglianza..... 703
2. Il tribunale di sorveglianza 704
3. L'accesso alle misure alternative 709
4. La competenza territoriale 713
5. I legittimati all'azione..... 717
6. L'iniziativa d'ufficio e il processo di parti..... 720
7. Il procedimento 720
8. La prova 726
9. La perizia criminologica 729
10. La decisione 732
11. Il ricorso per cassazione..... 733

12. Le decisioni del tribunale di sorveglianza come giudice d'appello.....	734
13. Le procedure particolari.....	737

Sezione III. Profili di diritto sovranazionale

1. Evoluzione del sistema e rilievo di taluni profili legislativi sovranazionali	738
--	-----

Capitolo VI – Il sistema informativo giudiziario: il casellario e l'anagrafe

di Luigi Kalb

Sezione I. Inquadramento sistematico

1. La ragion d'essere, la struttura e la disciplina del sistema informativo	748
2. La circolazione delle informazioni acquisibili dal casellario: a) in sede di indagini.....	752
3. (Segue) b) ai fini delle determinazioni giudiziali in sede cognitiva ed esecutiva.....	758
4. (Segue) c) al di fuori del circuito giudiziario.....	763

Sezione II. Profili processuali

1. Le questioni emerse in sede applicativa: a) a proposito delle iscrizioni dei provvedimenti e della loro eliminazione.....	768
2. (Segue) b) in ordine al contenuto dei certificati.....	772
3. (Segue) c) sulla competenza e i poteri del “giudice del casellario”	775

Sezione III. Profili di diritto sovranazionale

1. Verso un casellario giudiziario europeo: a) la circolazione delle informazioni del casellario quale forma di cooperazione giudiziaria e concreta applicazione del principio del mutuo riconoscimento delle decisioni fra Stati.....	778
2. (Segue) b) la creazione di un sistema europeo di informazione sulle notizie contenute nei casellari nazionali	784

Capitolo VII – Le spese di giustizia

di Luigi Kalb

Sezione I. Inquadramento sistematico

1. Il nuovo quadro normativo di riferimento	795
---	-----

Sezione II. Profili processuali

1. L'anticipazione delle spese da parte dello Stato	798
2. La riscossione delle spese	801
3. La pubblicazione della sentenza di condanna.....	805
4. Le questioni sulle spese processuali	807

Parte III

Rapporti giurisdizionali con autorità straniere

Capitolo I – La cooperazione giudiziaria internazionale e lo spazio di giustizia europeo

di Filippo Spiezia

1. La cooperazione giudiziaria penale tra esigenze della prassi e premesse definitorie: gli strumenti della collaborazione internazionale.....	815
2. Le fonti internazionali: le linee evolutive del sistema e cenni alle principali convenzioni in materia.....	821
3. Le fonti interne: le disposizioni generali del libro XI del c.p.p.	830
4. La cooperazione giudiziaria nell'Unione europea: la nascita delle Comunità, i Trattati di Maastricht, di Amsterdam e le principali realizzazioni.....	834
5. Il principio del mutuo riconoscimento delle decisioni giudiziarie e gli strumenti attuativi: bilanci e prospettive	844
6. Il coordinamento sovranazionale, l'istituzione di Eurojust ed il suo rafforzamento	852
7. (Segue) I perduranti problemi di implementazione dell'organismo nell'ordinamento italiano.....	861
8. Lo spazio giudiziario e la cooperazione penale nel Trattato di Lisbona	864
9. (Segue) L'armonizzazione del diritto processuale ed il rafforzamento delle garanzie	870
10. (Segue) La nascita di un diritto penale sovranazionale: gli eurocrimini e le norme minime per la tutela penalistica delle politiche dell'Unione	875
11. Le prospettive dischiuse dagli artt. 85 e 86 del Trattato di Lisbona: il nuovo regolamento su Eurojust e l'istituzione del procuratore europeo	879

12. L'attuazione dello spazio giudiziario europeo nell'ordinamento italiano: il ruolo del giudice nazionale ed il dialogo con le Corti europee	886
--	-----

Capitolo II – Le procedure di consegna della persona: a) l'extradizione

di Luigi Kalb e Stefania Negri

Sezione I. Inquadramento sistematico

1. L'extradizione quale istituto classico della cooperazione internazionale in materia penale	898
2. La disciplina dell'extradizione nell'ordinamento italiano: a) la prevalenza del diritto internazionale <i>ex art. 696 c.p.p.</i>	900
3. (Segue) b) il ruolo sussidiario della disciplina codicistica	902
4. Le fonti internazionali applicabili: a) il diritto generale	903
5. (Segue) b) il diritto convenzionale	907

Sezione II. Profili processuali

1. L'extradizione "passiva"	911
1.1. Premessa	911
1.2. L'iniziativa nel procedimento di extradizione	913
1.3. Le funzioni del Ministro della giustizia nella fase preliminare	917
1.4. Gli atti preliminari e la garanzia giurisdizionale	920
1.5. Il consenso dell'estradando	936
1.6. La decisione: valutazione giurisdizionale e ministeriale	939
1.7. I rimedi	943
1.8. La consegna allo Stato richiedente	946
1.9. Le ulteriori determinazioni	947
2. L'extradizione "attiva"	950
2.1. L'avvio del procedimento	950
2.2. Il principio di specialità	952
3. Il procedimento cautelare	954
3.1. I criteri di fondo	954
3.2. Il procedimento ordinario	956
3.3. L'applicazione in via provvisoria delle misure	960
3.4. L'applicazione delle misure in via d'urgenza	962
3.5. Le vicende successive	964

Sezione III. Profili di diritto sovranazionale

1. Gli interventi in programmazione.....	968
--	-----

Capitolo III – Le procedure di consegna della persona:

b) il mandato di arresto europeo

di Donatella Curtotti

Sezione I. Inquadramento sistematico

Introduzione	974
1. I principi ispiratori di matrice europea	977
2. Nascita ed evoluzione dell'istituto: la scelta ideologica del legislatore italiano, la progressiva erosione ad opera della giurisprudenza, il nuovo processo europeo di armonizzazione dei diritti procedurali	980
3. Definizione e funzioni del Ministro della giustizia.....	989
4. I presupposti per l'esecuzione	992

Sezione II. Profili processuali. La procedura passiva di consegna

1. La competenza	995
2. La verifica della completezza e correttezza formale dell'atto	997
3. Gli oneri di allegazione.....	1000
4. Le ipotesi di consegna obbligatoria	1003
5. (Segue) La casistica	1009
6. La restrizione in attesa della consegna e l'avvio del giudizio	1009
7. Arresto di p.g. e convalida.....	1015
8. Il consenso alla consegna.....	1019
9. L'interrogatorio e il trasferimento temporaneo.....	1021
10. Informazioni e accertamenti integrativi.....	1023
11. La fase decisoria: presupposti, forme e termini.....	1025
12. (Segue) L'oggetto e la misura della valutazione: i gravi indizi di colpevolezza	1027
13. Casi di rifiuto della consegna.....	1029
14. Le garanzie nel caso di precedente giudizio <i>in absentia</i>	1042
15. Il concorso di più richieste.....	1044
16. Il ricorso per cassazione.....	1045
17. La consegna	1048
18. Il principio di specialità	1051

Sezione III. La procedura attiva di consegna

1. Competenza, presupposti, attivazione	1053
2. Procedura	1056

Sezione IV. Le misure reali

1. Sequestro e confisca.....	1058
------------------------------	------

Capitolo IV – Le rogatorie*di Girolamo Daraio***Sezione I. Inquadramento concettuale**

1. L'assistenza giudiziaria interstatuale su base rogatoriale: definizione e ragion d'essere	1066
---	------

Sezione II. La normativa di fonte internazionale

1. La supremazia del diritto internazionale nella regolamentazione dell'istituto delle rogatorie e la funzione meramente residuale della normativa di fonte interna.....	1070
2. Evoluzione del diritto dell'Unione europea e del quadro normativo convenzionale verso forme di cooperazione basate sul dialogo diretto tra autorità giudiziarie.....	1074
3. Raffronto tra le convenzioni di assistenza giudiziaria in materia penale stipulate nell'ambito del Consiglio d'Europa e dell'Unione europea.....	1080

Sezione III. La normativa di fonte interna

1. Classificazione codicistica delle rogatorie.....	1087
2. L'oggetto delle rogatorie: <i>a</i>) l'assunzione di atti a contenuto probatorio	1088
3. (Segue) <i>b</i>) l'acquisizione di prove preformate e di documenti conservati all'estero	1096
4. (Segue) <i>c</i>) la citazione di testimoni o imputati e la notificazione di atti giudiziari.....	1104
5. Rogatorie dall'estero (o passive): <i>a</i>) aspetti generali	1105
6. (Segue) <i>b</i>) condizioni ostative all'assistenza	1106
7. (Segue) <i>c</i>) <i>screening</i> preliminare e potere di blocco del Ministro della giustizia	1109
8. (Segue) <i>d</i>) il vaglio giurisdizionale della Corte d'appello.....	1111

9. (Segue) <i>e</i>) esecuzione dell'ordinanza che concede l' <i>exequatur</i> e sua inoppugnabilità; esperibilità dell'incidente di esecuzione avverso gli atti a contenuto processuale	1117
10. Rogatorie all'estero (o attive): <i>a</i>) generalità	1120
11. (Segue) <i>b</i>) la legittimazione alla richiesta di assistenza; la <i>vexata quaestio</i> delle investigazioni difensive all'estero	1120
12. (Segue) <i>c</i>) procedure e forme di inoltro della richiesta di assistenza	1125
13. (Segue) <i>d</i>) modalità di svolgimento delle operazioni rogatorie	1129
14. (Segue) <i>e</i>) la garanzia dell'"immunità temporanea" della persona citata dinanzi all'autorità giudiziaria italiana	1133
15. (Segue) <i>f</i>) l'impugnabilità degli atti esecutivi di rogatoria attiva	1134
16. (Segue) <i>g</i>) le cause "speciali" di inutilizzabilità dei risultati delle rogatorie	1135
17. (Segue) <i>h</i>) l'inutilizzabilità per contrasto con i principi fondamentali dell'ordinamento giuridico italiano	1144
18. L'introduzione e l'utilizzazione nel processo penale del materiale probatorio di provenienza estera: <i>a</i>) attività istruttorie compiute su richiesta italiana	1150
19. (Segue) <i>b</i>) prove estere preesistenti	1155

Sezione IV. Istituti estranei all'area dell'assistenza rogatoriale

1. <i>a</i>) Le c.d. "trasferte giudiziarie" in territorio straniero per il compimento di attività probatoria	1160
2. (Segue) <i>b</i>) le forme strutturate di cooperazione giudiziaria e di polizia operative nell'ambito dell'Unione europea	1169
3. (Segue) <i>c</i>) la trasmissione spontanea di informazioni per fini di prevenzione o repressione del crimine	1173
4. Prospettive della cooperazione penale europea nel settore probatorio: l'"ordine europeo di indagine" quale strumento comune di acquisizione transnazionale della prova	1177

Capitolo V – L'esecuzione in Italia delle sentenze penali straniere e di quelle italiane all'estero

di Carlo Fiorio

Sezione I. Il riconoscimento della sentenza penale straniera

1. Il sistema delle fonti.....	1194
2. Forme ed effetti del riconoscimento: generalità	1197
3. I presupposti del riconoscimento	1198
4. Il riconoscimento per gli effetti di natura penale	1201
5. Il riconoscimento per gli effetti civili	1204
6. Il riconoscimento per gli effetti previsti dagli accordi internazionali	1205

Sezione II. Le scadenze procedurali

1. La richiesta.....	1206
2. Termini e forme procedurali	1208
3. (Segue) Le misure cautelari	1209
4. L'esecuzione della sentenza straniera e la determinazione della pena	1210
5. Il divieto di estradizione e di <i>bis in idem</i>	1212

Sezione III. La disciplina speciale

1. La Convenzione di Strasburgo sul trasferimento delle persone condannate ed il Trattato Italia-Thailandia di cooperazione per l'esecuzione delle sentenze penali	1212
2. Il mandato d'arresto europeo	1214
3. Il d.lg. n. 161/2010.....	1215

Sezione IV. L'esecuzione all'estero della sentenza italiana

1. L'esecuzione all'estero: generalità.....	1220
2. I presupposti.....	1220
3. Le misure cautelari	1222
4. Le scadenze procedurali e gli effetti dell'esecuzione all'estero	1222
5. La Convenzione di Strasburgo sul trasferimento delle persone condannate ed il Trattato Italia-Thailandia di cooperazione per l'esecuzione delle sentenze penali	1223
6. Il d.lg. n. 161/2010.....	1224

<i>Indice analitico</i>	1229
-------------------------------	------